



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. n. 495

All.

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



li 12/05/03

pres. Giovanni Tinebra
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
R O M A

e, p.c.

sen. Roberto Castelli
Ministro della Giustizia
R O M A
on. Giuseppe Pisanu
Ministro dell'Interno
R O M A
dott. Giuseppe Brunetti
Provveditore Regionale A.P.
NAPOLI
Eugenio Sarno
Coordinatore Regionale
UILPA Penitenziari Campania
ATRIPALDA

Oggetto: Apertura Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi.

Il Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Campania con nota n. 176/03 del 5 maggio 2003 ha segnalato alcune problematiche relative alla paventata prossima apertura, seppur parziale, della Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi.

Si è così appreso che il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Napoli ha ricevuto incarico dal centrale Dipartimento per reperire, nell'ambito della regione Campania, sessanta unità di personale del Corpo di polizia penitenziaria e nove del Comparto Ministeri da impiegare, con assegnazione temporanea senza oneri a carico dell'Amministrazione, presso la Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi.

Preliminarmente, questo Coordinamento non può esimersi dal manifestare vivissimo disappunto per l'assoluta assenza di qualsiasi informazione, a livello centrale, su una questione di primaria importanza per l'organizzazione dei servizi e del lavoro, quale appunto la previsione dell'apertura di un istituto penitenziario, ed i cui riflessi si ripercuoteranno inevitabilmente anche al di fuori dei confini del territorio regionale interessato.

Nel merito, per di più, si ritiene assolutamente inopportuno per diversi ordini di ragione che il personale necessario all'apertura – seppur parziale – della Casa Circondariale di S. Angelo dei Lombardi si reperisca nell'ambito esclusivo della regione Campania, già fortemente sofferente in tema di organici sia del personale Corpo di polizia penitenziaria sia di quello del Comparto Ministeri, le cui gravi problematiche sono state più volte affrontate, anche non molto tempo addietro, in appositi tavoli di concertazione nazionale convocati pure dalla S.V. a seguito di vibranti proteste, anche pubbliche, del personale interessato e delle Organizzazioni Sindacali regionali.

./.

Peraltro, è del tutto singolare che si sia pensato di realizzare ciò proprio in concomitanza delle assicurazioni del Ministro dell'Interno che, d'accordo con il Consiglio dei Ministri, si appresta ad inviare nel territorio di Napoli e Caserta un ulteriore contingente di ben 1.500 appartenenti alle Forze dell'ordine per contrastare la "criminalità di strada".

In sostanza, mentre i vertici delle altre Forze di polizia ed il Ministro dell'Interno sembrano cogliere le difficoltà operative e la recrudescenza della criminalità che si registrano sul territorio campano, altrettanto non pare possa dirsi dei responsabili dell'Amministrazione penitenziaria e del Ministro della Giustizia che pensano di poter ulteriormente depauperare gli organici della Polizia Penitenziaria impiegati nelle singole sedi e nei vari servizi.

Pertanto, si richiedono urgentissime e circostanziate notizie in ordine a quanto accennato e l'immediata convocazione delle Organizzazioni Sindacali rappresentative e firmatarie del D.P.R. 164/02 per procedere ad un irrinunciabile confronto in merito.

Nei contempo, al Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Napoli, che legge per conoscenza, si sollecita l'urgente convocazione del tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali richiesto dal Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Campania con la nota sopra citata.

Nell'attesa di un cortese ed urgentissimo riscontro, distinti saluti.


**Il Segretario Generale
Massimo Tessei**